



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI DI CASERTA
Circonscrizione del Tribunale
di Santa Maria Capua Vetere



ASSOCIAZIONE CULTURALE
IUS et GESTIO
AMMINISTRATORI E
CUSTODI GIUDIZIARI



Agenzia
per l'innovazione, lo sviluppo
e la sicurezza del territorio

CORSO AGGIORNAMENTO

IL RUOLO DELL'AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO NELLA GESTIONE DEI BENI SEQUESTRATI ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI

1° edizione 2012

Presentazione

Attraverso la confisca dei beni mobili, immobili ed aziendali, lo Stato italiano, sin dal 1965, ha inteso dotarsi di un importantissimo strumento di contrasto alla criminalità organizzata, che mira a colpirla al cuore stesso dei suoi interessi economici. Dal 1996, anno in cui venne approvata la legge n.109, tutte le politiche legate al sequestro ed alla confisca dei beni hanno avuto un fortissimo impulso. Da quell'anno lo Stato acquisiva al proprio patrimonio i beni immobili confiscati alle cosche, destinandoli a finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile oppure, tramite l'Agenzia del Demanio, trasferendoli ai Comuni per finalità istituzionali o sociali, anche attraverso la successiva assegnazione a enti e associazioni.

La necessità di razionalizzare le politiche e le prassi legate al sequestro ed alla confisca dei beni, ha portato, nel 1999, all'istituzione da parte della Presidenza del Consiglio, dell'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per la Gestione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. A questo, nel 2010, è succeduta l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, che può avvalersi nell'esercizio delle proprie funzioni di personale proprio e di collaboratori esterni, attingendo anche dall'albo degli Amministratori giudiziari.

Nel corso degli anni, il patrimonio costituito dai beni confiscati alla criminalità organizzata ha assunto proporzioni notevoli. La Campania rappresenta la seconda regione italiana per numero di beni (dopo la Sicilia e prima della Calabria), con un patrimonio da tutelare e gestire composto da 1679 beni oggetto di sequestro. Di questi ben 268 sono aziende, 390 sono immobili in gestione, 866 sono gli immobili destinati e consegnati, 94 sono gli immobili destinati ma non ancora consegnati e 61 sono gli immobili usciti dalla gestione. In percentuale la Campania possiede il 15,11% del patrimonio nazionale di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In un tale contesto, la figura dell'Amministratore giudiziario appare di cruciale importanza nel difficile percorso di gestione e di reinserimento dell'azienda sottoposta a sequestro nel circuito della legalità.

Per i professionisti che si rendono disponibili a collaborare con gli organi preposti, è evidentemente necessario acquisire uno specifico *know how* di conoscenze giuridiche e gestionali adeguate a garantire la vita ed, eventualmente, il successivo riutilizzo del bene o dell'azienda sottoposta poi a confisca. I commercialisti, in virtù della loro preparazione professionale e delle attribuzioni specifiche attribuite loro dalla legge istitutiva dell'Ordinamento professionale, sono impegnati in prima linea nello svolgimento delle funzioni giudiziarie, quali in particolare quelle nell'ambito delle procedure di gestione dei beni sequestrati e confiscati alle organizzazioni criminali; delle procedure civili di natura esecutiva concorsuale, individuale e penale, assumendo incarichi di Custode e amministratore giudiziari di beni, di Delegato alla vendita, di Curatore fallimentare, Consulente Tecnico e Perito.

In quest'ottica appare indispensabile garantire agli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili una formazione altamente specialistica, capace di fornire loro gli strumenti interdisciplinari necessari per implementare conoscenze e competenze necessarie alla gestione del patrimonio sequestrato alla criminalità organizzata. Il Corso si articola in un percorso didattico volto a promuovere le seguenti conoscenze/competenze in materia di beni sequestrati alla criminalità organizzata:

a) L'origine e lo sviluppo della "legislazione antimafia" fino al "testo unico antimafia"; b) L'esecuzione del sequestro e l'amministrazione dei beni sequestrati; c) I rapporti tra l'amministrazione giudiziaria e i terzi e analisi dei casi pratici.



1. Destinatari

- Commercialisti (sez. A) / Esperti Contabili (sez. B)
- Praticanti Dottori Commercialisti e Praticanti Esperti Contabili

2. Programma

Modulo	Titolo	Argomenti	Relatori	Data
1	<p>L'origine e lo sviluppo della "legislazione antimafia"</p> <p>Il "Testo Unico Antimafia"</p>	<p>Inaugurazione del corso e presentazione del percorso formativo</p> <p>L'origine e l'evoluzione della legislazione volta a colpire i patrimoni delle mafie. Le misure di prevenzione patrimoniali ed il sequestro nel processo penale. La legge n. 109/1996. l'utilizzo dei beni confiscati per finalità sociali. Il D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L.133/2008, istitutivo del Fondo Unico di Giustizia. Il D.L. n. 143/2008, convertito con modificazioni, dalla L. 181/2008, contenente ulteriori attribuzioni del Fondo Unico di Giustizia La n. 94/2009: "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" (c.d. Pacchetto Sicurezza bis), contenente nuove norme in materia di amministrazione dei beni sequestrati. Il D.L. 4/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. 50/2010, istitutivo dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata Il D.Lgs. 14/2010 e l'istituzione dell'Albo degli amministratori giudiziari La Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia". Il D.L. 187/2010, convertito, con modificazioni, dalla L.217/2010: modifiche in materia in destinazione finale dei beni immobili confiscati ed attribuzione di risorse finanziarie all'Agenzia Nazionale. I principi generali contenuti nel D.Lgs. 6.9.2011, n. 159 – Il regime transitorio - Le criticità del nuovo impianto normativo.</p>	<p>Pietro Raucci <i>Presidente ODCEC di Caserta</i></p> <p>Immacolata Fedele <i>Presidente Agrorinasce Scrl</i> <i>Vice Prefetto Aggiunto</i></p> <p>Giovanni Allucci <i>A.D. Agrorinasce Scrl</i></p> <p>Antonello Ardituro <i>Sostituto Procuratore</i> <i>D.D.A. Napoli</i></p>	<p>26.10.2012</p> <p>Caserta sede ODCEC</p>



2	L'esecuzione del sequestro. L'amministrazione dei beni sequestrati.	I soggetti legittimati all'esecuzione - Le modalità di esecuzione in riferimento ai beni immobili, beni mobili, beni mobili registrati, imprese individuali, aziende, partecipazioni societarie (di persone e di capitali) - Il sequestro di prodotti economici-finanziari (conti correnti, libretti di deposito, fondi d'investimento, titoli, polizze assicurative, ecc.). L'amministrazione dei beni in sequestro - L'amministratore giudiziario (nomina, immissione in possesso, poteri, doveri, responsabilità, rapporti con l'A.G., relazioni periodiche, conto di gestione, ecc.).	Raffaello Magi <i>Presidente Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere</i> Franco Mauro Colacino <i>Dottore Commercialista Amministratore giudiziario</i> Francesco Nicola Maresca <i>Dottore Commercialista Amministratore giudiziario</i>	06. 11.2012 Casal di Principe, Università per la Legalità e lo Sviluppo
3	L'amministrazione giudiziaria delle aziende	L'amministratore giudiziario nell'ipotesi di sequestro di azienda - Casi e problemi pratici (rapporti con il proposto, dipendenti, professionisti, clienti e fornitori, banche, ecc.).	Francesco Nicola Maresca <i>Dottore Commercialista Amministratore giudiziario</i> Alberto Capuano <i>Giudice per le Indagini e l'Udienza Preliminare Tribunale di Napoli</i>	23.11.2012 Casal di Principe, Università per la Legalità e lo Sviluppo
4	L'amministrazione giudiziaria delle aziende	A) L'amministratore giudiziario nell'ipotesi di sequestro di azienda - Casi e problemi pratici B) I rapporti tra l'Amministrazione Giudiziaria ed i terzi.	Franco Mauro Colacino <i>Dottore Commercialista Amministratore giudiziario</i> Valerio Di Stasio <i>Avvocato Amministratore giudiziario</i>	30.11.2012 Caserta sede ODCEC
5	Problematiche particolari nella gestione dell'amministrazione giudiziaria	A) L'amministratore giudiziario nell'ipotesi di sequestro di azienda - Casi e problemi pratici B) Concorrenza di misure patrimoniali e concorsuali. C) Problematiche fiscali e tributarie nelle amministrazioni giudiziarie.	Francesco Maticena <i>Dottore Commercialista Amministratore giudiziario</i> Franco Russo <i>Avvocato Amministratore giudiziario</i>	04.12.2012 Caserta sede ODCEC
6	La fase della confisca Il riutilizzo dei beni confiscati	Il procedimento dei beni confiscati ed il loro riutilizzo sociale: compiti e prerogative dell'Agenzia Nazione Beni Sequestrati e Confiscati e dei Nuclei Territoriali di supporto". La gestione dei beni dopo la confisca definitiva - La destinazione e l'assegnazione dei beni - Il riutilizzo dei beni confiscati.	Maurizio Cinque <i>Avvocato Amministratore giudiziario Presidente associazione culturale "Ius et Gestio"</i> Giovanni Allucci <i>Amministratore delegato Agrorinasce S.c.r.l.</i>	14.12.2012 Casal di Principe, Università per la Legalità e lo Sviluppo



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI DI CASERTA
Circonscrizione del Tribunale
di Santa Maria Capua Vetere



3. Sede e orari

Sede del corso: *Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta – Via Galilei, 2 – Caserta*
Università per la legalità e lo sviluppo – corso Umberto I°, 882 – Casal di Principe

Durata di ogni modulo: 4 ore, dalle 14:30 alle 18:30.

4. Iscrizioni

Per esigenze di carattere organizzativo il corso è riservato a un numero massimo di 50 partecipanti. In caso di superamento del numero massimo sarà valutata la possibilità di svolgere il corso presso altra sede in Caserta o organizzare successive edizioni.

Le iscrizioni devono essere presentate alla Segreteria dell'Ordine compilando l'apposito modulo allegato da presentare a mano o a mezzo mail presidente@odcec.caserta.it ***A PARTIRE DALLE ORE 13:00 DEL 19.10.2012 E FINO AL 24.10.2012.*** Le iscrizioni saranno accolte secondo l'ordine cronologico in cui perverranno.

Contributo di partecipazione:

Per la partecipazione al corso è previsto un contributo di **Euro 50,00 (Cinquanta)** richiesto per la copertura delle spese organizzative (distribuzione di materiale didattico durante le lezioni, opuscoli etc.). Il contributo deve essere versato alla Segreteria dell'Ordine prima dell'inizio delle lezioni.

5. Crediti formativi

La partecipazione al corso dà diritto all'acquisizione di un credito formativo per ogni ora di presenza effettiva.

6. Attestato di partecipazione

Ad ogni partecipante sarà rilasciato un attestato di partecipazione.